

IL RICORDO DI MAURO ZUNINO

## Addio a Mino Sannazzari, ex consigliere ingauno «Persona eccezionale»

«Portava sempre esperienza e calore umano». Così l'ex sindaco Mauro Zunino ricorda Giacomo "Mino" Sannazzari nell'impegno amministrativo (fu al suo fianco come consigliere comunale e alla guida del Trincheri) e anche sociale. «Era una persona cordiale e di grandissimo spessore mi piace ricordare i momenti passati insieme a sciare o anche semplicemente a chiacchiere: con lui si poteva parlare di tutto, era un uomo di grande umanità anche nell'esercizio



Giacomo Sannazzari

della sua professione», aggiunge l'attuale primo cittadino Riccardo Tomatis. Due ricordi di Mino Sannazzari, scomparso ieri notte all'età di 69 anni, che ben sintetizzano anche quelli arrivati da Eraldo Ciangherotti come da Teresiano De Franceschi, da Alessandro Chirivì per arrivare a mezza Albenga che nelle più svariate maniere ha voluto testimoniare il proprio dolore. Stimato dentista, esponente politico del "centro moderato" Sannazzari è stato uomo capace di conquistare una stima assolutamente trasversale, grazie anche a quell'ironia sempre efficace, talvolta pungente senza mai sconfinare nella malignità, con cui sapeva stemperare la tensione del paziente inchiodato alla poltrona come del rivale impegnato in una accesa discussione. Ereditata dal padre

Paolo (primario del Santa Maria) la passione per la medicina, non smetteva di occuparsi degli altri neppure nel tempo libero (se non per concedersi qualche buca a Garlanda), vuoi col suo impegno nella San Filippo o con il consistente e costante sostegno alle missioni francescane in Africa: non si fatica a capire perché tutti definiscano la sua «una grave perdita per Albenga». A salutarlo domani alle 10,30 nella chiesa del Sacro Cuore saranno la moglie Lina, i figli Pierpaolo e Lorenzo, le nuore Barbara e Linda, le nipotine Carolina e Marie, ma anche (fisicamente o idealmente) l'intera città di Albenga, per una volta riunita senza distinzione di fede politica, sportiva o religiosa in un caldo e doloroso abbraccio di commiato. —

L. REB.